

RECENSIONI

La preziosa opera di Béla Lázár munita anche di 150 riproduzioni bene riuscite, e con facsimili di manoscritti contemporanei, data la ricchezza di documenti originali che entrano nella sfera d'interessamento della storia d'arte universale, meriterebbe di esser tradotta in una lingua mondiale.

OSCAR MÁRFFY

ELIO MIGLIORINI, *L'Ungheria*, Paolo Cremonese, Editore in Roma, 1933 XI, Collezione Omnia 30.

Fatta eccezione del poderoso volume sull'Ungheria edito nel 1931 dall'Istituto per l'Europa Orientale, il presente volumetto è certo il più serio e preciso saggio italiano comparso in questi ultimi anni che tratti del paese dei Magiari. Il popolo italiano legato già nei secoli passati da stretti rapporti con l'Ungheria e ora legato anche politicamente grazie al trattato di amicizia dell'anno 1927, sente vieppiù il desiderio e il bisogno di conoscere meglio questo lembo di terra da nubiana.

Ora il prof. Migliorini, appagando tale desiderio e rispondendo a tale necessità, ha fatto un lavoro benemerito anche sotto l'aspetto del proprio sentimento patriottico. Tutto quello che egli ci espone diffusamente, è corretto ed esatto; meglio non si sarebbe potuto pretendere da un geografo ungherese. I dati addotti dal nostro autore sono attinti da fonti competentissime, così che il volumetto costituisce anche un'ottima sorgente cui possono attingere gli autori dei libri di testo e gli statisti.

L'opera geografica del prof. Migliorini è opportunamente completata dalle più importanti notizie che si hanno sull'evoluzione storica del Paese, nonché sull'origine e parentela della lingua dei Magiari.

In dodici capitoli vengono trattate dettagliatamente le caratteristiche morfologiche e geologiche del terreno, il clima, la flora e la fauna, la composizione etnica, la cultura, le condizioni sociali, le diverse occupazioni prevalenti della popolazione e precisamente l'agricoltura, l'allevamento del bestiame, le miniere, l'attività industriale e commerciale, ed infine le vie e i mezzi di comunicazione.

Un intero capitolo è dedicato alla capitale Budapest ed un altro ai centri principali dell'Ungheria esclusa la metropoli. È aggiunta una nota bibliografica abbondante onde facilitare allo studioso possibili ulteriori ricerche su alcuni particolari.

Il libro del Migliorini può degnamente considerarsi oggi per gli studiosi Italiani la più recente ed esauriente fonte della geografia dell'Ungheria fino a tanto che non sia pubblicata la voce corrispondente nella grande « Enciclopedia Italiana ».

OSCAR MÁRFFY